

ESPANDI LA RICERCA

PERSONE

- Silvio Berlusconi
- Dante Alighieri
- Papa Benedetto XVI
- Mahatma Gandhi
- Che Guevara

ENTI E SOCIETÀ

- Ferrari
- Asl
- Aquila
- Belluno
- Fiat

LUOGHI

- Roma
- Venezia
- Milano
- Pisa
- Firenze

- [Stampa](#)

ARCHIVIO LA TRIBUNA DI TREVISO DAL 2003

Cerca: la tribuna di Treviso dal 2003

+ [Opzioni avanzate](#)

Mercurio anche a Quinto e S.Giuseppe

18 maggio 2011 — pagina 27 sezione: Cronaca

La macchia di mercurio si allunga su Quinto e San Giuseppe. Questo il responso delle ultime analisi fatte da Arpav e Ulss 9 che hanno individuato nuove contaminazioni in alcuni pozzi artesiani privati a nord del Sile. Ieri un vertice per preparare la task force che studierà il caso dal fronte geologico. Si prevedono aggiornamenti sulle ordinanze di divieto emesse dai comuni.

Alcuni pozzi, già esaminati, potrebbero essere «liberati» a giorni tornando ad essere in tutto e per tutto potabili. Si tratta di quelli in cui i tecnici non hanno riscontrato tracce di mercurio oltre i limiti, «parecchi» a sentire i responsabili dell'indagine. L'acqua degli altri? Rimarrà vietata al consumo umano fino a nuovo ordine, con buona pace di chi fino ad oggi li ha usati come fonte di approvvigionamento principale. La mappa della zona rossa verrà presto aggiornata.

Nuovi confini. Nei giorni scorsi Arpav e Ulss hanno allargato il raggio d'azione per capire quale potesse essere l'estensione del fenomeno. Hanno potuto «stringere la zona rossa» (comunicazioni ufficiali arriveranno nelle prossime ore) fino ad oggi estesa in tutta l'area tra Preganziol, Casier e Treviso, ma hanno dovuto anche prendere atto di nuove contaminazioni come quelle riscontrate in alcuni pozzi di Quinto e San Giuseppe. Oltre il Sile quindi, in zone che nei prossimi giorni saranno oggetto di una nuova campagna di indagine. I valori? «Fino a un massimo di 13microgrammi litro sul limite 1» spiegano dall'azienda sanitaria. Scongiurati, per adesso, inquinamenti in zona Zero Branco.

A nord. Ed è proprio da San Giuseppe che è partito l'incarico di verificare la qualità dell'acqua di falda alla ditta Leochimica di Pordenone. Committenti? Privati. Si faranno controlli in via Aeroporto e Boiago ma anche nell'area a nord della città, nello specifico nella fonte di via Piemonte a San Liberale, nella scuola elementare di Monigo e a Santa Bona.

Aperta un'inchiesta. Sull'inquinamento da mercurio nella falda la Procura ha aperto un fascicolo. Fa capo, per ora, direttamente al Procuratore Antonio Fojadelli. «Si cerca di capire quale sia l'origine del mercurio e se ci siano condotte dolose o negligenze colpose» spiega il Procuratore. Si attende l'esito della campagna d'indagine di Arpav e Ulss, ma anche il risultato della task force geologica che vedrà impegnati tecnici di Arpav e della Provincia di Treviso.

Paura arsenico. Alcune analisi private effettuate a Sud di Treviso, al confine con Casier, avrebbero scoperto piccoli quantitativi di arsenico nell'acqua. Pericoli? Il sindaco di Casier è ottimista: «E' già successo, ed è stato appurato che il fenomeno aveva origine naturale».

-
Federico de Wolanski

ARTICOLI CORRELATI - GIORNALI LOCALI GRUPPO ESPRESSO

Contenuto a pagamento

MESSAGGERO VENETO

Patat: «Nessuna comunicazione sul Tavolare»

— 09 ottobre 2011 pagina 26 sezione: GORIZIA

Contenuto a pagamento

MESSAGGERO VENETO

Gli arcieri comonesi brillano ancora

— 09 ottobre 2011 pagina 26 sezione: GORIZIA

Contenuto a pagamento

MESSAGGERO VENETO

Consulta giovanile, via libera dal consiglio

— 09 ottobre 2011 pagina 27 sezione: GORIZIA

+ Altri risultati

FOTO CORRELATE - REPUBBLICA.IT FOTO GALLERIA



Il terzo sì di Paul McCartney

(09 ottobre 2011)



Elezioni Polonia, ecco la Jolie della destra

(09 ottobre 2011)



Legge bavaglio, ci riprovano: i post-it dei lettori/23

(09 ottobre 2011)

+ Altri risultati